

ISTITUTO COMPRENSIVO "L. PIRANDELLO"



SCUOLA INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA I GRADO

CENTRO TERRITORIALE ISTRUZIONE ADULTI

DISTRETTO SCOLASTICO 052

Via Pastore s.n. - Quartiere Paolo VI - 74123 Taranto - TEL. 099/4721184 -

C.F. 90029700730 - Codice Univoco UFDCQZ - Codice IPA istsc_taic80300x

PEO: taic80300x@istruzione.it - PEC: taic80300x@pec.istruzione.it

Sito web: www.icpirandellota.edu.it



ISTITUTO COMPRENSIVO -
"LUIGI PIRANDELLO"-TARANTO
TAIC80300X
Prot. 0018326 del 14/11/2022
VII-5 (Uscita)

Albo

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE E ATA TRIENNIO A.S. 2022/2023– 2023/2024 – 2024/2025.

PREMESSA

Il Piano di formazione costituisce un'occasione strategica per dar vita a un solido sistema per lo sviluppo professionale dei docenti e per lo sviluppo della progettualità scolastica in un'ottica di miglioramento personale e di sistema.

La formazione strutturale e obbligatoria

La formazione in servizio è strutturale e obbligatoria ed è parte integrante della funzione docente, fondamentale per lo sviluppo professionale e il miglioramento delle istituzioni scolastiche, come sancito dalla legge 107/2015. In particolare la formazione in servizio del personale docente, "obbligatoria, permanente e strutturale", si caratterizza per:

- il principio della obbligatorietà della formazione in servizio in una logica strategica e funzionale al miglioramento (Comma 124 legge 107/2015);
- l'individuazione di buone pratiche per la valorizzazione della professionalità docente;
- la definizione e il finanziamento di un Piano Nazionale di formazione triennale (2016-2019) da cui emergono specifiche priorità;
- l'inserimento, nel PTOF di ogni scuola, delle azioni di formazione da realizzare in coerenza con le scelte del CD e su indicazione del Dirigente; il legame fra il piano triennale della formazione, il RAV, che individua gli obiettivi di miglioramento e il PDM, che delinea gli obiettivi di processo ai fini del miglioramento (Comma 124 legge 107/2015);
- l'introduzione della Carta elettronica del docente (Comma 121 legge 107/2015) al fine di sostenerne la formazione continua e di valorizzarne le competenze professionali;

Il Piano Nazionale di formazione

Il Piano Nazionale della formazione prevede:

- che l'obbligo della formazione non si traduca necessariamente e automaticamente in una quantificazione oraria, ma che debba qualificare l'attività docente ricadendo positivamente sul miglioramento dell'Istituto, nel rispetto delle esigenze formative emerse e del contenuto del piano. E' dunque possibile considerare non solo le attività in presenza, ma tutto ciò che contribuisce allo sviluppo delle competenze professionali, quali ad esempio:

- ✓ formazione a distanza,
- ✓ sperimentazione didattica documentata e ricerca-azione,
- ✓ lavoro in rete,
- ✓ approfondimento personale e collegiale,
- ✓ progettazione e rielaborazione

Le attività formative delle singole istituzioni

Le attività formative programmate dalle singole istituzioni scolastiche, in coerenza con i principi delle direttive del Piano Nazionale, devono:

- essere coerenti con le finalità e gli obiettivi posti nel piano triennale dell'offerta formativa;
- innestarsi su quanto emerge dal rapporto di autovalutazione (RAV) in termini di priorità ed obiettivi di processo;
- tenere conto delle azioni individuate nei piani di miglioramento (PDM);
- essere coerenti con le priorità e le modalità indicate dal Piano Nazionale.

Il piano di formazione della singola scuola dovrà contenere la previsione di massima delle azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziate, ad esempio a:

- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'Istituto, anche in relazione all'implementazione della legge 107/2015, come flessibilità didattica, potenziamento dell'offerta formativa, funzionamento del comitato di valutazione, gruppi di miglioramento, impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM;
- docenti coinvolti nei processi di innovazione metodologica, nel quadro delle azioni definite nel PNSD;
- docenti neoassunti in relazione ai processi interni di accoglienza e primaprofessionalizzazione;
- consigli di classe, docenti e personale impegnati nei processi di inclusione e integrazione;

Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, le scuole articoleranno le attività in Unità Formative, programmate e attuate su base triennale e coerenti con il Piano Nazionale e i propri bisogni e piani formativi.

La formazione viene articolata ed erogata attraverso unità formative che possono essere promosse e attestate (art 1 D. 170/2016):

- ✓ dalla scuola
- ✓ dalle reti di scuole
- ✓ dall'Amministrazione
- ✓ dalle Università e dai consorzi universitari
- ✓ da altri soggetti accreditati

Le Unità Formative possono essere inoltre associate alle scelte personali del docente, che potrà anche avvalersi della carta elettronica per la formazione messa a disposizione dal MIUR (DPCM 23/9/2015, in attuazione della legge 107/2015), purché tali scelte siano coerenti con il Piano di formazione della scuola.

La scuola deve garantire ad ogni docente almeno una Unità Formativa per ogni anno scolastico.

Sono da considerarsi inoltre segmenti utili alla composizione di Unità Formative, in quanto comportano itinerari formativi significativi per la valorizzazione delle competenze e l'innovazione all'interno dell'Istituto, anche:

- ✓ coinvolgimento in progetti di rete
- ✓ particolare responsabilità in progetti di formazione
- ✓ ruoli di tutoraggio per i neoassunti

- ✓ animatori digitali e team dell'innovazione
- ✓ coordinatori per l'inclusione

PIANO DI FORMAZIONE D'ISTITUTO

Il Piano di Formazione comprende:

- corsi di formazione organizzati da MIUR, USR, ATP per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti, alla formazione di figure e/o funzioni specifiche, a innovazioni di carattere strutturale o metodologico;
- corsi proposti dal MIUR, USR, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi del Piano di Formazione d'Istituto, e ai quali i docenti potranno decidere di partecipare, in coerenza con il proprio Piano individuale di Sviluppo professionale;
- Unità Formative organizzate direttamente dall'Istituto;
- corsi organizzati dalla Rete di Ambito 21 all'interno del piano di formazione di rete;
- corsi di formazione online o con modalità integrata a partecipazione individuale, debitamente autorizzati dal MIUR, se coerenti con gli obiettivi enunciati nel Piano di Formazione d'istituto e inseriti dai docenti nell'ambito del proprio Piano individuale di Sviluppo professionale

Ambiti di intervento individuati sulla scorta delle indicazioni fornite dalla normativa ministeriale e sulla base del RAV e del PDM:

1. didattica per competenze e innovazione metodologica
2. competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
3. inclusione e successo formativo
4. lingue straniere
5. sicurezza e primo soccorso

A) Formazione di Istituto interna

- CORSO DI DIDATTICA DIGITALE CON L'UTILIZZO DI PIATTAFORME ONLINE;
- CORSO DI DIDATTICA INNOVATIVA CON L'UTILIZZO DELLE TIC;
- CORSO DI DIDATTICA UTILIZZO MONITOR TOUCH;
- CORSO DI PRIMO SOCCORSO;
- CORSO FORMAZIONE FIGURE DI SISTEMA SICUREZZA;
- FORMAZIONE PNSD;
- INCLUSIONE SOCIALE E PREVENZIONE DISAGIO;
- FORMAZIONE PRIVACY

La formazione e aggiornamento del personale docente, avverrà in presenza e/o in modalità "blended".

B) Formazione d'Ambito

E' previsto anche che l'Ambito di rete:

- a) Didattica speciale per alunni con DSA o BES, con particolare riferimento alla conoscenza e uso degli strumenti compensativi e di materiali facilitatori, alla verifica e valutazione e al riconoscimento dei "segnali premonitori";
- b) Didattica educazione Civica.

C) Altri percorsi formativi

L'Istituto considera inoltre Unità Formative, in quanto comportano itinerari formativi significativi per la valorizzazione delle competenze e l'innovazione all'interno dell'Istituto, anche:

- ✓ coinvolgimento in progetti di rete
- ✓ particolare responsabilità in progetti di formazione
- ✓ ruoli di tutoraggio per i neoassunti
- ✓ animatori digitali e team dell'innovazione
- ✓ coordinatori per l'inclusione
- ✓ ruoli chiave nell'ambito della valutazione e del miglioramento (RAV e PDM)

L'attività formativa inerente a tali percorsi dovrà essere adeguatamente documentata dai soggetti coinvolti e validata dal Dirigente.

Formazione personale ATA

Il Piano di formazione d'Istituto viene diffuso anche al personale ATA che può accedervi per le parti di interesse e competenza.

In caso di bisogno è possibile prevedere specifici moduli formativi strutturati diversamente rispetto alle Unità Formative e si riconosce comunque la possibilità di adesione a corsi organizzati da MIUR, USR, ATP, e vari Enti territoriali di formazione autorizzati.

Si procederà alla formazione nelle seguenti aree:

1. Collaboratori scolastici – formazione specifica sugli aspetti del primo soccorso, dell'antincendio, della sicurezza, del trattamento dei dati;
2. Assistenti amministrativi – formazione specifica in ordine al processo di dematerializzazione: segreteria digitale; obblighi di pubblicazione; trattamento dei dati; pratiche pensionistiche, ricostruzioni di carriera, primo soccorso, antincendio, sicurezza.

Il Piano è rientra come allegato del PTOF (sezione organizzazione) potrebbe subire revisioni a seconda delle necessità che si renderanno evidenti man mano che le azioni di miglioramento e l'attuazione dell'offerta formativa si attua.



La Dirigente Scolastica
(Dott.ssa Antonia CAFORIO)